

[illegible]

The image is a detailed architectural floor plan of a building, likely a residential or institutional structure, showing a complex ventilation system. The plan includes various rooms, corridors, and service areas. Key features include:

- Ventilation Units and Ducts:** Numerous units are labeled with codes and specifications, such as BM3-425x75 (140 mch), BR4-525x75 (180 mch), BR1-200x100 (100 mch), BR2-300x100 (120 mch), and BR3-400x150 (220 mch). Ducts are shown as lines connecting these units, with some labeled with codes like N2, N3, and VA.
- Exhaust Fans:** Several exhaust fans are indicated by red circles with a cross, labeled with codes like N2, N3, and VA.
- Room Layout:** The plan shows a grid of rooms and corridors, with some rooms labeled with codes like N2, N3, and VA.
- Annotations:** Various annotations are present, including "Pipework indicative da verificare in funzione delle strutture" (Pipework indicative to be verified in function of the structures) and "Pipework indicative da verificare in funzione delle strutture".
- Highlighted Area:** A large circular area is highlighted with a dashed line, and a red arrow points to a specific location labeled "A".

LEGENDA SIMBOLI	
Simbolo	Descrizione
	Quadrato elettrico simbolo generico
	Centrale rivelazione fumo
	Cerchiatura montante - discendente
	Rivelatore ottico di fumo per impianto rivelazione incendi
	Rivelatore ottico di fumo per impianto rivelazione incendi installato nel controsoffitto
	Dispositivo ottico segnalazione allarme incendi
	Pulsante analogico a rottura vetro per allarme incendi in custodia da esterno completo di modulo di indirizzamento
	Dispositivo ottico e acustico per la segnalazione di allarme incendi completo di pannello indicatore
	Rivelatore ottico di fumo con camera d'analisi per canali analitici (Notifier mod. ENR)
	Centrale serrante taglio fuoco
	Punto di collegamento per serrando tagliafuoco comprensivo di pressi unici e fusibile in scottolo da esterno (PAC)
	Cassetta di derivazione
	Tubazione in PVC a vista



IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI

*DISEGNO VALIDO
SOLO PER
IMPIANTI ELETTRICI*

POSIZIONE DEI RIVELATORI NELLE CONDOTTE		
Larghezza della condotta H (in orizzontale)	Altezza della condotta H (in verticale)	Posizione rivelatori
L<900 mm	H<900 mm	N°1 rivelatore nella mezzera d'uno dei lati
900 mm<L<1800 mm	H<900 mm	N°2 rivelatori su uno dei lati orizzontali della condotta uniformemente distribuiti, oppure N°1 rivelatore su ciascuno dei lati verticali, in mezzo
900 mm<L<1800 mm	900 mm<H<1800 mm	N°4 rivelatori posti a due a due su due lati opposti della condotta, uniformemente distribuiti

Figura B.1 Esempio di posizionamento di un rivelatore di fumo in una condotta di ventilazione

Nota: La diluizione, conseguente alla ripresa di fumo, unitamente all'aria pulita, riduce l'efficacia di tali rivelatori rispetto ai normali rivelatori in ambiente; ne caso in cui il ventilatore di ripresa sia fermo, il fumo può raggiungere solo molto lentamente il rivelatore posto in condotta.

PER LE ESATTE QUOTE E DIMENSIONI DI INFISSI E OPERE MURARIE SI FA RIFERIMENTO AGLI ELABORATI ARCHITETTONICI DI SUPPORTO.

TUTTI I MATERIALI E GLI APPARECCHI IMPIEGATI NEGLI IMPIANTI ELETTRICI RISULTANO ADATTI ALL'AMBIENTE IN CUI SONO INSTALLATI ED HANNO CARATTERISTICHE TALI DA RESISTERE ALLE AZIONI MECCANICHE, CORROSIVE, TERMICHE O DOVUTE ALL'UMIDITA' ALLE QUALI POSSONO ESSERE ESPOSTI DURANTE L'ESERCIZIO.

LE CASSETTE DI DERIVAZIONE E/O ROMPIRATTA DEDICATE
AGLI IMPIANTI SPECIALI SONO MUNITE DI SETTI SEPARATORI

L'IMPIANTO ELETTRICO E' REALIZZATO CON GRADO DI PROTEZIONE DEGLI INVOLUCRI, DEGLI ACCESSORI DI RACCORDO E DELLE APPARECCHIATURE DI COMANDO IP4

TUTTI I SISTEMI CON TENSIONE DI RIFERIMENTO DIFFERENTE (ENERGIA, TRASMISSIONE DATI, ETC.) SONO DISTRIBUITI CON CANALIZZAZIONI DISTINTE O SEPARATI CON OPPORTUNI SEPARATORI.

Diagramma di dettaglio di un sistema di drenaggio a gravità. Il sistema include un tubo corrugato che collega un cassetto di derivazione (Cassetto di derivazione) a un collettore di terra (Controsoffita). Il cassetto di derivazione è collegato a una tubazione in arrivo (da condotto o altre tubazioni esterne). La derivazione efficace di terra (Derivazione efficace di terra) è collegata al collettore di terra.

	Altezza (h) dei locali (m)			
	$h \leq 6$	$6 < h \leq 8$	$8 < h \leq 12$	$h > 12$
Tecnologia di rivelazione	Raggio di copertura (m) (vedere nota a)			
Rivelatori puntiformi di fumo (UNI EN 54-7)	6,5	6,5	6,5	NU

nota A = Vedere punto 3.11 e figura 11 (norma UNI9795) NU=non utilizzabile	
Prospetto 6 - Norma UNI 9795 DICEMBRE 2021	

Prospetto 6 - Norma UNI 9795 DICEMBRE 2021

Prospetto 6 – No

Prospetto 6 - Norma UNI 9795 DICEMBRE 2021

Prospetto 6 - Norma UNI 9795 DICEMBRE 2021

In ciascuna zona devono essere installato un numero di pulsanti di segnalazione manuale tale, almeno uno di essi possa essere raggiunto da ogni parte della zona stessa con un percorso non maggiore di 30 m per attività con rischio di incendio basso e medio e di 15 m nel caso di attività con rischio di incendio elevato.

In ogni caso i punti di segnalazione manuale devono essere almeno due. Alcuni dei punti di segnalazione manuale previsti devono essere installati lungo le vie di esodo.

Le segnalazioni manuali devono essere posizionati in prossimità di tutte le uscite di sicurezza. I punti di segnalazione manuale devono essere conformi alla UNI EN 54-11 e devono essere installati in posizione chiaramente visibile e facilmente accessibile, a un'altezza compresa fra 1 m e 1,8 m.

I punti di segnalazione manuale devono essere protetti contro l'azionamento accidentale, i danni meccanici e la corrosione.

In caso di azionamento, devono essere possibile individuare sul posto il punto di segnalazione manuale attivato.

Ciascun punto di segnalazione manuale deve essere indicato con apposito cartello (UNI EN ISO 7010).

AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DEL POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA IN VIA GRAMSCI, 95/A, 95/B E 95/C A SALA BOLOGNESE
NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "PNRR NEXT GENERATION EU - MISSIONE 4 COMPONENTE 1"

COMMITTENTE:
Comune di Sala Bolognese
Piazza Marconi, 1
40010 Sala Bolognese (BO)



PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:
Riguzzi e Mascellani Ingegneri Studio Associato
Ing. Daniela Riguzzi
Ing. Paolo Mascellani

PROGETTAZIONE STRUTTURALE
Ing. Daniele Manetti

PROGETTAZIONE IMPIANTI MECCANICI
POOL Progetti Società tra professionisti
Ing. Pier Francesco Petroncini

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
PROEL Studio Tecnico Associato
Per.Ind. Marco Grillini

UP:G24E21000140001

OGGETTO TAVOLA

DISPOSIZIONE IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDIO

N. TAVOLA
IE 03

SCALA	1-50
-------	------

DATA	yes/no
------	--------

DIS.	
------	--

	\bar{x}

--	--

17.86

cazione energetica

8338 - WWW.HM.
